

FASE
A
COSTITUZIONE

Guida per la Costituzione
e la governance
di una Open Community della PA

KIT Comunità OCPA



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



*Agenzia per la
Coesione Territoriale*



**GOVERNANCE
E CAPACITÀ
ISTITUZIONALE
2014-2020**



Presidenza del Consiglio dei Ministri
**Dipartimento per gli
Affari Regionali
e le Autonomie**



AGID | Agenzia per
l'Italia Digitale



Regione Umbria



.0 puntozero
LA NUOVA VERSIONE DELL'INNOVAZIONE



Comunità OCPA

Modello di costituzione della Comunità del Welfare

KIT di riuso Fase A – fabbisogno tecnologico di Comunità **A3. Strumenti tecnologici**

Versione: 1.0



Sommario

Premessa	3
1. Gli strumenti di supporto della Comunità	4
1.1. Esigenze e ambiti di intervento digitale	4
1.2. I prodotti adottati per le funzioni di applicazione.....	5
1.3. I requisiti tecnologici necessari per gli strumenti.....	5
1.4. Le opzioni di fruizione delle soluzioni tecnologiche.....	5
2. Check list di verifica dei fattori tecnologici	7



Premessa

Il documento affronta l'**ambito tecnologico** nella **Fase di Costituzione** di una Comunità all'interno di un percorso che attraversa le fasi del ciclo di vita che la caratterizzano: Costituzione (A), Realizzazione (B) e Gestione (C).

Nel dettaglio il testo affronta i seguenti macro- argomenti.

Il documento descrive gli strumenti a supporto della Comunità per la gestione dei rapporti tra i membri e tra le strutture della organizzazione che allo studio; presenta inoltre una serie di ambiti funzionali presenti nei fabbisogni di governo di una Comunità e ne suggerisce l'analisi e la valutazione, a seconda della tipologia di Comunità e del suo livello di complessità e di missione.

Il fabbisogno tecnologico riguarda esclusivamente le problematiche di governo dei processi di servizio della Comunità e di infrastruttura necessaria, consentendo e indicando valutazioni a riguardo di tipo diverso. A tal fine il documento è strutturato attraverso una serie di tabelle che, se compilate, consentiranno in FASE B di poter prendere in carico come progettazione, acquisizione e configurazione le risorse previste. La fase di costituzione si ricorda è anche quella di definizione del budget di Comunità, se previsto, e, pertanto, devono essere previste tutte le voci di costi ipotizzabili. Quella delle tecnologie di funzionamento della Comunità è sicuramente una di quelle previste. Qualora esistano già prodotti e soluzioni disponibili nelle schede sarà possibile indicarlo e questo consentirà una valutazione in "FASE B" e/o in FASE C di predisporre i relativi interventi e le conseguenti formazioni o contratti di servizio.

Il documento ha comunque una sezione dedicata da una check list per la verifica dei fattori tecnologici. Essa consentirà alla Comunità di comprendere la propria situazione e avere un quadro del punto di partenza in funzione dei bisogni espressi con l'analisi della missione ad essa assegnata.



1. Gli strumenti di supporto della Comunità

1.1. Esigenze e ambiti di intervento digitale

Contesto di *Knowledge Management System* della Comunità. In questa analisi non vengono riportati gli strumenti di laboratorio per la creazione e manutenzione del software, ma solo quelli di utilità alla Comunità per condividere e lavorare per condividere il bisogno, gestire le esigenze e diffondere la conoscenza.

Ambito	Descrizione	Descrizione del fine per la Comunità
Collaboration	<i>Ambiente di collaborazione per i comitati e i gruppi di lavoro</i>	Non presente. Effettuata sperimentazione di un approccio “social” con Gruppi/chat e Drive condiviso nel team dei partner del progetto SIGESS. Strumento adottato: Bitrix24 .
CMS	<i>Ambiente di raccolta e pubblicazione attività e documenti di Comunità</i>	Non presente. Da adottarsi in prospettiva come vetrina/bacheca della Comunità. Si veda a riferimento esperienza community web progetto SIGESS e/o comunità territoriale SISO Lombardia: https://community.risorsecomuni.it/
Repository	<i>Piattaforma di gestione dei KIT e del patrimonio di riuso della Comunità</i>	Previsto dal Progetto OCPA, al fine di organizzare, gestire e rendere fruibili i kit e la soluzione SISO. Il repository mette a disposizione della Comunità del Territorio, una piattaforma in grado di ospitare la soluzione a riuso e la rende indicizzabile e quindi scaricabile a quelle amministrazioni che la ricercando in developers Italia.
Ecosistema	<i>piattaforma digitale su cui appoggiare i servizi di supporto alla Comunità</i>	Non previsto
Smart Work	<i>Piattaforma di riunioni e gruppi di lavoro</i>	Quelle adottate dai singoli membri (Teams, Google Workspace, etc.)
Pianificazione	<i>Piattaforma di Project Management</i>	Non previsto
E-learning	<i>Piattaforma di formazione e assistenza</i>	Attiva durante il progetto SIGESS (Servizio ANCILAB). Sulla base dell’esperienza fatta la piattaforma di e-learning è stata utile per la formazione del nuovo personale degli enti, ovvero che non aveva usufruito di corsi “standard”
.....		



1.2. I prodotti adottati per le funzioni di applicazione

Ambito	Prodotti scelti e caratteristiche sintetiche
Collaboration	Non presente
CMS	Non presente
Repository	https://github.com/RegioneUmbria/SISO
Ecosistema	Non previsto
Smart Work	Non previsto
Pianificazione	Non previsto
E-learning	Non presente
.....	

1.3. I requisiti tecnologici necessari per gli strumenti

Data la descrizione dell'architettura tecnica e tecnologica dell'ambiente di gestione del software si riportano in dettaglio i requisiti connotandoli singolarmente come: obbligatorio, raccomandato, facoltativo. Qualora non obbligatorio, si descrivono i vantaggi/svantaggi correlati al rispetto/non rispetto del requisito.

Fattori tecnologici	Tipo	Vantaggi/svantaggi
<u>Requisiti di architettura</u>	(obbligatorio /raccomandato)	
Caratteristiche di interscambio:		
Servizio di interoperabilità:		
RDBMS Gestione archivi		
.....		
<u>Caratteristiche di Risorse elaborazione</u>		
<u>APP SERVER</u>		
<u>DB SERVER</u>		
<u>Business Intelligence SERVER</u>		

Tabella 1 - Requisiti tecnologici degli strume

1.4. Le opzioni di fruizione delle soluzioni tecnologiche

Se esistono condizioni di favore per poter acquisire o sfruttare le tecnologie citate



Se esistono vincoli o requisiti specifici per l'uso delle tecnologie descritte

Testo libero



2. Check list di verifica dei fattori tecnologici

La check list consiste in una serie di domande per la costituenda Comunità, al fine di verificare la propria situazione di contesto in relazione ai fattori tecnologici e così auto valutare le possibilità di caratterizzarsi per le problematiche tecnologiche. A commento delle domande, un breve testo illustra se un fattore è determinante/raccomandato ai fini dell'adozione della buona pratica, i vantaggi/svantaggi connessi, oppure se in qualche modo può influenzare le performance della soluzione tecnologica.

- 1. La Comunità ha una organizzazione distribuita sul territorio e il contesto è comunale o extra-comunale? Se sì, è necessario dimensionarla**

La comunità è costituita da membri appartenenti a diversi territori regionali.

Commento:

Serve per dare un valore alla dimensione dell'Organizzazione in termini di strutture che accedono al servizio e di problematiche di distribuzione territoriale per raggiungere il Sistema

- 2. La Comunità possiede in CED a norma, ha in corso il trasferimento ad un Centro servizi esterno secondo le linee guida AGID già possiede un contratto di servizio con un Gestore cloud per il proprio sistema informativo?**

Non è presente un CED di riferimento e i sistemi informativi a supporto della comunità potrebbero essere fruiti in cloud senza particolari problemi anzi, essendo una comunità tematica distribuita ed eterogenea sarebbe opportuno utilizzare strumenti il più diffusi possibili e con modalità cloud/mobile.

Commento:

Serve per porre all'Amministrazione il problema di una verifica preventiva circa il contratto di servizio in essere a riguardo o per porre le decisioni di insediamento della piattaforma presso il proprio CED con caratteristiche di elaborazione adeguata (macchine fisiche o virtuali) e servizi di cooperazione/interoperabilità

- 3. La Comunità ha all'interno una conoscenza e una struttura tecnica da coinvolgere nel processo di attivazione e poi di gestione delle piattaforme?**

Le strutture tecniche di riferimento potrebbero essere:

- i servizi informativi dei membri
- Aziende in house ICT come PuntoZero

Commento:

Serve per dimensionare in modo corretto l'impegno interno e/o i costi di attivazione e di gestione